



DRV 10
Acido forte per diminuire il pH
dell'acqua della piscina

Data Compilazione 24/04/2009
 Data Revisione 15/05/2015
 Data Stampa 24/01/2018

1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA '

- | | | |
|-----|--|--|
| 1.1 | Identificatore del prodotto: | DRV 10 |
| 1.2 | Pertinenti usi identificati del prodotto:
Usi sconsigliati: | Acido forte per diminuire il pH dell'acqua della piscina |
| 1.3 | Prodotto e Distribuito da | KEMIX S.r.l.
Via dei Mandarini, 8
00040 Pomezia (RM)
Tel.: 06.93377217 Fax: 06 93377249
Email: amministrazione@kemixprofessional.it
Sito: www.kemixprofessional.it |
| 1.4 | Telefono di emergenza: | Centro Antiveleni di Roma (Gemelli) - tel. (06) 30.54.343 |

2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione:

Il prodotto è altamente corrosivo, a contatto con la pelle provoca gravi ustioni, distrugge rapidamente il tessuto cutaneo

Classificazione secondo Dir. 67/548 CEE
 C; R35

Classificazione secondo Regolamento 1272/2008 CE
 Skin Corr. 1B, H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Elementi dell'etichetta



AVVERTENZE: PERICOLO

Indicazioni di Pericolo
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di Prudenza
 P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 P264 Lavare accuratamente il viso e le mani dopo l'uso.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
 P405 Conservare sotto chiave.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con le normative locali e nazionali.

Contiene: acido solforico: 49.0% - 51.0%
 CAS N°: 7664-93-9
 UN 2796

Altri pericoli: La miscela non contiene sostanze considerate PBT (persistenti, bioaccumulabili e tossiche) e/o vPvB molto persistenti e molto bioaccumulabili) di cui all'allegato XIII del Regolamento 1907/2006CE (REACH).

3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Il prodotto è altamente corrosivo, contiene acido solforico.
 Acido solforico, soluzione (CEE n° 016 - 020 - 00 - 8 # C.A.S. n° 7664 - 93 - 9). Acido solforico: 49 - 51%.
 Nr. Reg. 01-2119458838-20
 Classificazione secondo Dir. 67/548 CEE
 C; R35

Classificazione secondo Reg. 1272/2008 CE:

Skin Corr. 1B, H314

I testi completi dei simboli di pericolosità e delle Frasi - R degli ingredienti sono riportati nel punto 16.

4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	allontanare dall'ambiente inquinato. Portare rapidamente il paziente in ospedale.
Contatto con gli occhi:	lavaggio oculare a palpebra aperta per quindici minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita oculistica
Contatto con la pelle:	lavare abbondantemente con acqua. Se le ustioni sono gravi ed estese portare il paziente in ospedale.
Ingestione:	non indurre il vomito; diluire con acqua il contenuto gastrico. Portare in ospedale

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati: N.D.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali: N.D.

5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti:	anidride carbonica, polvere chimica, schiuma
Mezzi estinguenti non idonei:	nessuno
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:	per azione del calore si decompone e libera vapori nocivi
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi :	protezione delle vie respiratorie (maschera con filtro B per acidi) e del corpo

6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali:	occhiali e guanti di protezione idonei
6.2 Precauzioni ambientali:	evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete

fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica :

assorbire le perdite con materiale inerte (sabbia, segatura). Lavare l'area con acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: il prodotto è corrosivo, utilizzare i dispositivi di protezione segnalati
- 7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità : immagazzinare lontano da sostanze alcaline e riducenti
- 7.3 Usi finali particolari: non previsti

8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1 Valori limite per l'esposizione: acido solforico 100%
TWA (Italia) 0,2 mg/m³
A2, (M), (T)
IOELV (Unione Europea) 0,05 mg/m³
PEL (U.S.A.) 1 mg/m³
REL (U.S.A.) 1 mg/m³
TLV (U.S.A.) 0,2* mg/m³
*as thoracic fraction
- 8.2 Controllo dell'esposizione personale e ambientale: Mezzi protettivi individuali:
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con la pelle.
- Protezione respiratoria: non previste; operare in luogo areato
- Protezione delle mani: Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti.
Materiale dei guanti consigliato: gomma nitrilica (spessore: 0,35mm, tempo di permeazione: >240 min. es.: NBR).
Materiali non idonei: i guanti per la protezione da rischi meccanici non devono essere utilizzati per la manipolazione di prodotti chimici, in quanto non offrono protezione adeguata.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione
- Protezione degli occhi: occhiali di protezione, devono essere sagomati in modo da evitare qualsiasi tipo di infiltrazioni anche dai lati oppure maschera di protezione facciale intera.
- Protezione della pelle: abiti da lavoro
- Pericoli termici: Il prodotto a contatto con la pelle e con acqua produce calore
- Controllo dell'esposizione ambientale: evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni generali:
- aspetto: liquido incolore debolmente paglierino
- odore: inodore

9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:

- pH Sol 1%	< 1
- Punto di fusione/punto di congelamento:	
- punto/intervallo di ebollizione:	120 °C
- punto di infiammabilità:	non applicabile
- infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile
- Limiti superiore/inferiore di infiammabilità:	
- proprietà esplosive:	non applicabile
- proprietà ossidanti:	non applicabile
- pressione di vapore:	0,0205 bar a 20°C
- densità relativa:	1,38 -1,39
- solubilità:	
- idrosolubilità:	totale
- liposolubilità (n-esano):	parziale
- coefficiente di ripartizione: (n-ottanolo/acqua)	non disponibile
- viscosità	non disponibile
- densità di vapore:	non applicabile
- velocità di evaporazione:	non disponibile
- temperatura di autoaccensione	
- temperatura di decomposizione	

9.3 Altre informazioni: il prodotto non è infiammabile

10 STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività	Il prodotto è acido reagisce violentemente con sostanze alcaline e con acqua producendo calore, possibilità di schizzi di sostanza corrosiva nel caso di miscelazione con acqua o sostanze alcaline.
10.2 Stabilità chimica	Evitare di mescolare con ipocloriti, formazione di vapori tossici, Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di stoccaggio
10.3 Possibilità di reazione pericolose	Il prodotto è acido reagisce violentemente con sostanze alcaline e con acqua producendo calore, possibilità di schizzi di sostanza corrosiva nel caso di miscelazione con acqua o sostanze alcaline.
10.4 Condizioni da evitare:	Evitare di mescolare con ipocloriti, formazione di vapori tossici, reagisce violentemente con l'acqua, le sostanze alcaline, i riducenti e gli ossidanti
10.5 Materiali incompatibili:	materiali soggetti a corrosione
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:	gas tossici contenenti anidride solforica, se si mescola con ipoclorito si formano gas tossici contenenti anidride solforica e cloro

11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Provoca la distruzione dei tessuti. Effetto irritante sulle prime vie aeree. Libera vapori tossici se miscelato con altri prodotti chimici.

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

ACIDO SOLFORICO

LD50 (Oral): > 5000 mg/kg Rat

12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Ecotossicità:	EC50> 1 - 10 mg/l
12.2 Mobilità:	dato non reperito nella letteratura consultata
12.3 Persistenza e degradabilità:	
12.4 Potenziale di accumulo:	dato non reperito nella letteratura consultata
12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB	
12.6 Altri effetti avversi:	non previsti

13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

· 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.

Riciclare se possibile altrimenti rivolgersi ad azienda autorizzata per smaltimento rifiuti industriali.

Codice rifiuti:

L'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende dalla Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui.

2001/573/CE: Decisione del Consiglio, del 23 luglio 2001, che modifica l'elenco di rifiuti contenuto nella decisione 2000/532/CE della Commissione.

Direttiva 91/156/CEE del Consiglio del 18 marzo 1991 che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti.

Imballaggi non puliti:

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti.

Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Consigli:

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

Lavare con acqua da inviare a depurazione e smaltimento.

Decomporre con cautela.

Detergente consigliato: Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 8 UN: 2796

Packing Group: II

Etichetta: 8

Nr. Kemler: 80

Nome tecnico: ACIDO SOLFORICO o ELETTROLITA ACIDO PER ACCUMULATORI

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 8 UN: 2796

Packing Group: II

Label: 8

Marine Pollutant. NO

Proper Shipping Name: SULPHURIC ACID or BATTERY FLUID, ACID

Trasporto aereo:
 IATA: 8 UN: 2796
 Packing Group: II
 Label: 8
 Cargo:
 Istruzioni Imballo: 813
 Proper Shipping Name: SULPHURIC ACID or BATTERY FLUID, ACID

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Regolamenti UE: alcuni componenti riportati alla sezione 3 sono elencati in allegato VI al regolamento n.1272/2008 - CLP.

Autorizzazioni e/o restrizioni d'uso: nessuna regolamentata.

Autorizzazioni: nessuna regolamentata.

Restrizioni d'uso: nessuna regolamentata.

Altri regolamenti UE: Seveso (le concentrazioni per le diverse disposizioni Seveso coincidono con i limiti di concentrazione per la classificazione CE).

Informazioni a norma della direttiva 1999/13/CE relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (linee guida VOC): non applicabili

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

16 ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Skin Corr. 1B Corrosione cutanea, categoria 1B

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R35 PROVOCA GRAVI USTIONI.

Principali fonti bibliografiche: Centro Antiveneni di Milano - Stazione Sperimentale per le Industrie degli Olii e dei Grassi: "I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio sicurezza nell'uso domestico". Ministero della Salute decreto 04.04.1997 "Guida alla redazione delle schede di dati di sicurezza". I dati e le informazioni contenute nella scheda si basano sulle nostre conoscenze. Essi non vanno comunque interpretati come garanzia di alcun genere, e quindi nessuna responsabilità viene assunta per qualsiasi danno od obbligazione che possa risultare.

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

Legge dell'11 ottobre 1986 n. 713 e successive modificazioni.

D.M. 14/06/02 (Recepimento della Dir. 2001/59/CEE)

D.Lgs n° 65 del 14/03/03 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi)

Regolamento CE n. 648 del 31/03/04 relativo ai detersivi e successive modifiche.

Regolamento CE n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals).

Regolamento CE n. 453 del 2010 recante la modifica del regolamento (CE) n: 1907/2006

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detergenti).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergent

Principali Centri Antiveleni:

POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE
LARGO F.VITO, 1 ROMA 06/3054343

AZIANDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI
VIA CARDARELLI, 9 NAPOLI 081/7472870

AZIENDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO
CORSO A.M. DOGLIOTTI, 14 TORINO 011/6637637

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA
CA' GRANDA P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3 MILANO 02/66101029

ABBREVIAZIONI E ACRONIMI :

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL = Livello Derivato di Non Effetto

DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo

EC50 = Concentrazione effettiva mediana

IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%

Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato

LC50 = Concentrazione letale, 50%

LD50 = Dose letale media

PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto

n.a. = non applicabile

n.d. = non disponibile

PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

SNC = Sistema nervoso centrale

STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio

(STOT) RE = Esposizione ripetuta

(STOT) SE = Esposizione singola

Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza

TLV®TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo

TLV®STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione

UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)

vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

P = Persistente

vP = molto Persistente

B = Bioaccumulabile

vB = molto Bioaccumulabile